



**CAMERA DI COMMERCIO**  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
**BRESCIA**

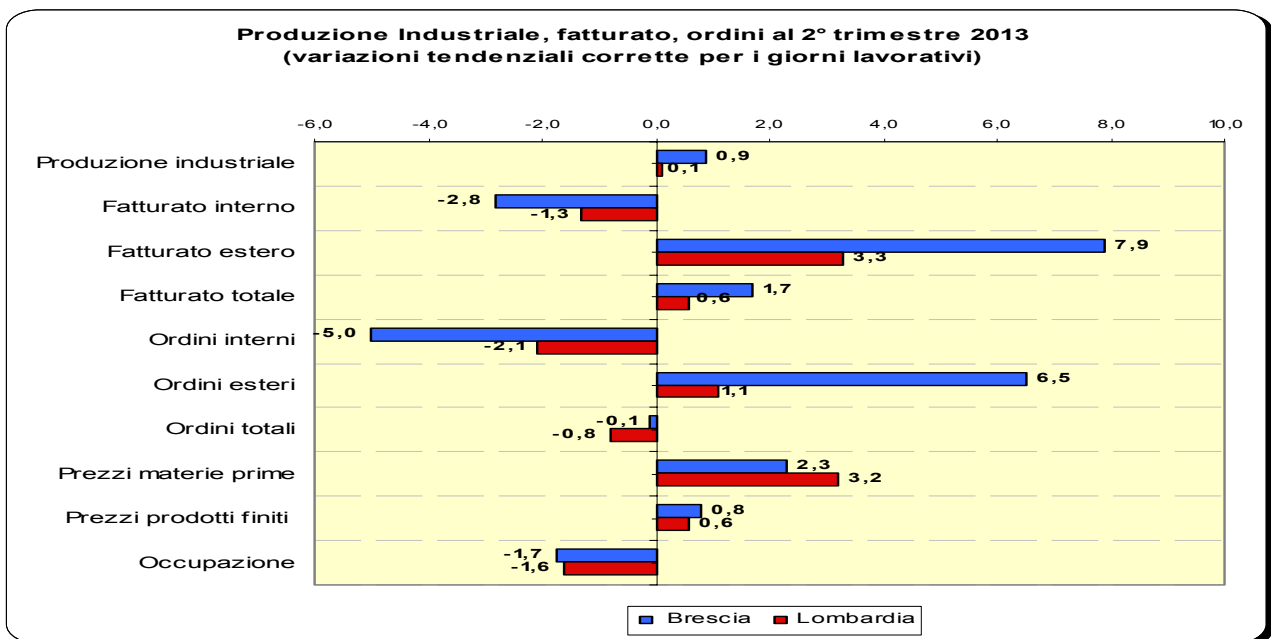
## CONGIUNTURA DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA AL 2° TRIMESTRE 2013

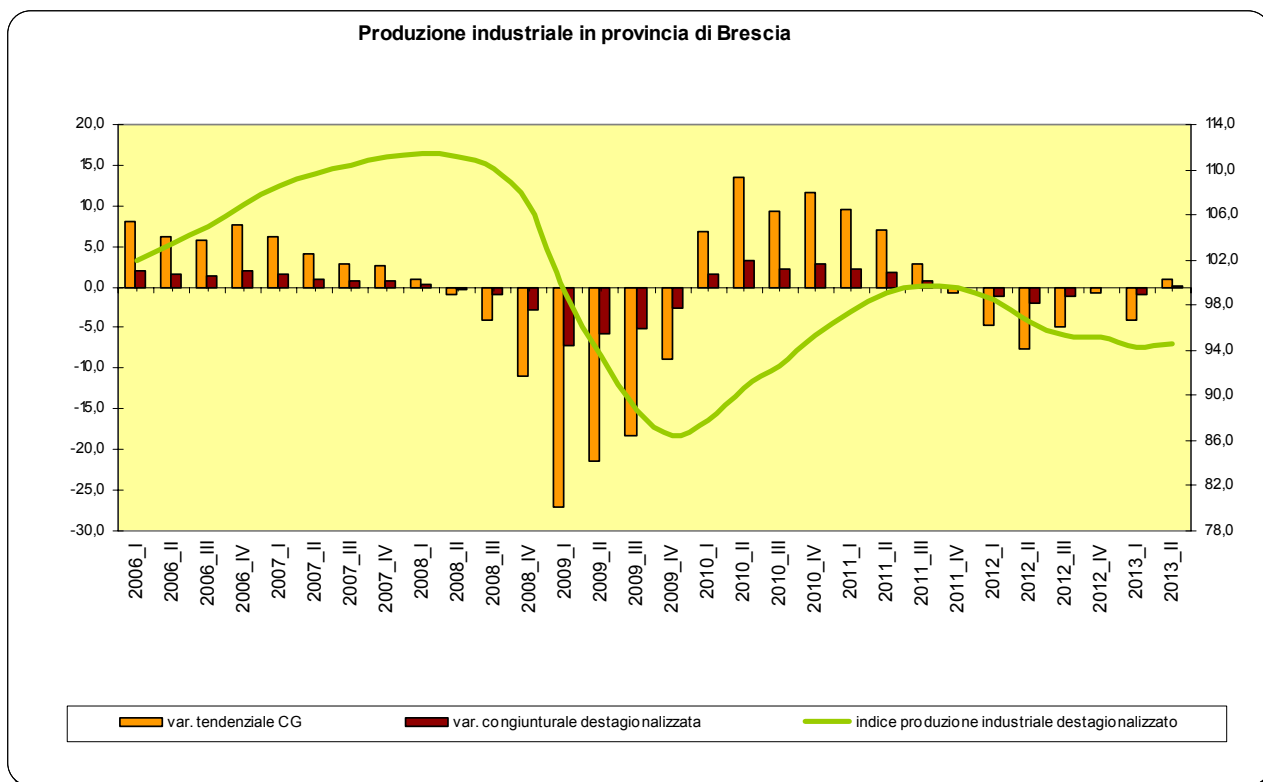
### QUADRO GENERALE E PRODUZIONE DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA

L'indagine trimestrale sui principali indicatori congiunturali dell'industria manifatturiera ha coinvolto nel secondo trimestre 222 imprese della provincia pari a una copertura campionaria del 108,8%.

L'industria manifatturiera bresciana, dopo il calo fatto registrare nel primo trimestre, chiude a giugno con una variazione positiva: la produzione industriale segna un aumento congiunturale dello 0,2% che, seppur lieve, arresta il processo di caduta che ha caratterizzato gli ultimi diciotto mesi. Il dato tendenziale conferma quello congiunturale in misura più decisa, traducendosi in un aumento dello 0,9%. Il risultato tendenziale bresciano è stato migliore di quello medio regionale: 0,1%. A livello lombardo fanno meglio di Brescia le province di Bergamo, Lecco, Mantova, Monza, Lodi. Come per la produzione recuperano anche i livelli di fatturato (+0,5% su base congiunturale; +1,7% su base tendenziale) trainati dalla componente estera.

Si discostano dal quadro positivo gli ordinativi che rimangono stabili rispetto al trimestre precedente, a causa del calo della domanda interna (-1,4%), e diminuiscono su base annua (-0,1%) sempre per effetto della riduzione degli ordini interni (-5,0%).





Nonostante il segno più relativo alla produzione industriale costituisca indubbiamente un arresto al processo di decrescita che ha contraddistinto gli ultimi sei trimestri, bisognerà, tuttavia, aspettare per stabilire se la tendenza sarà duratura e imboccherà il sentiero di crescita tanto atteso.

Molto positivo è il risultato delle grandi imprese con una variazione annua del +6%, seguite a distanza dalle medie (+1%). Le difficoltà restano per le piccole che registrano un segno negativo pari a 1,7%.

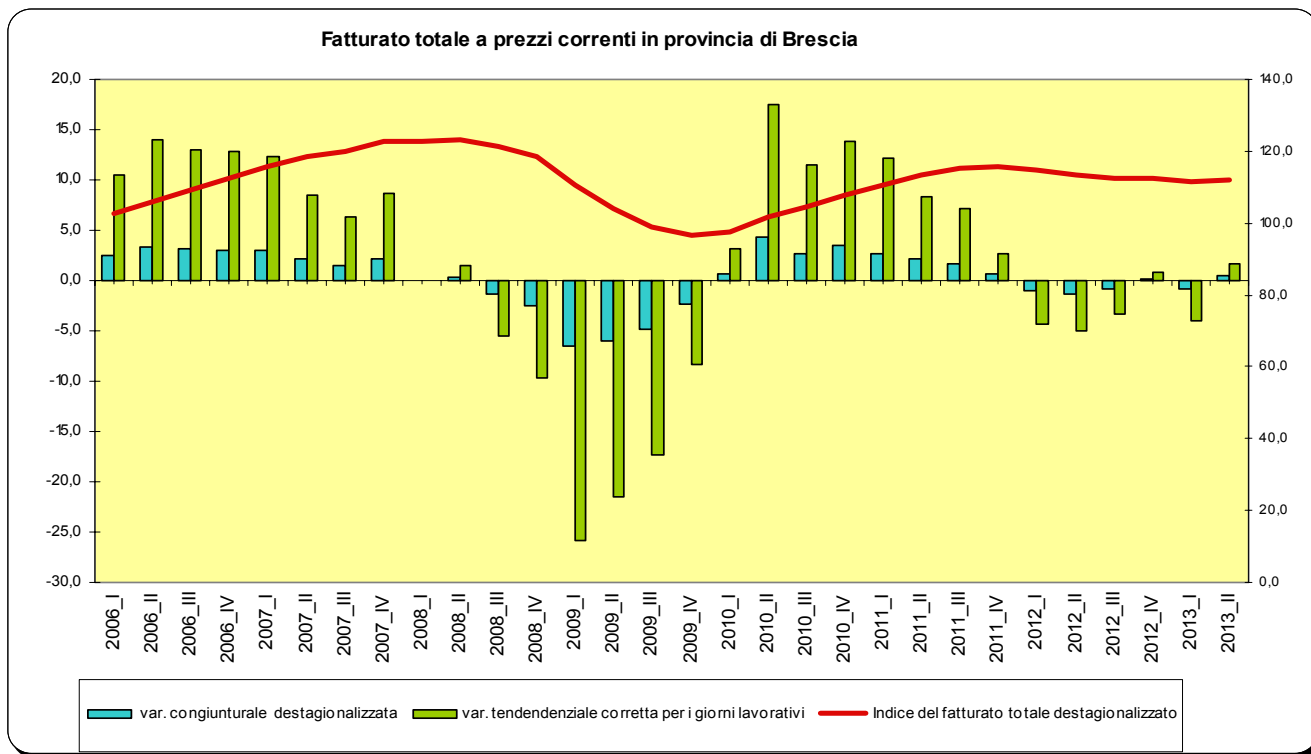
La disaggregazione settoriale rivela che a trainare il risultato positivo di questo trimestre sono i mezzi di trasporto (con una variazione tendenziale pari +19,2%), la siderurgia (+2,1%) e la meccanica (+1,7%). Negativa, invece, la dinamica dei minerali non metalliferi (-13%), del legno mobilio (-15,7%) e del tessile (-10,7%). In aumento anche il tasso di utilizzo degli impianti che recupera due punti percentuali rispetto al trimestre precedente.

## FATTURATO

Il fatturato totale, in perfetta sincronia con la produzione, registra una variazione positiva sul trimestre precedente pari a +0,5%, ancora una volta trainato dalla componente estera (+2,2%) e rallentato da quella interna (-0,8%).

Dal confronto con lo stesso trimestre dello scorso anno emerge un risultato più marcato con un incremento dell' 1,7%, determinato, ancora, dalla crescita del fatturato estero (+7,9%).

In aumento la quota del fatturato estero sul totale che recupera circa cinque punti percentuali rispetto al primo trimestre attestandosi al 42,4%.

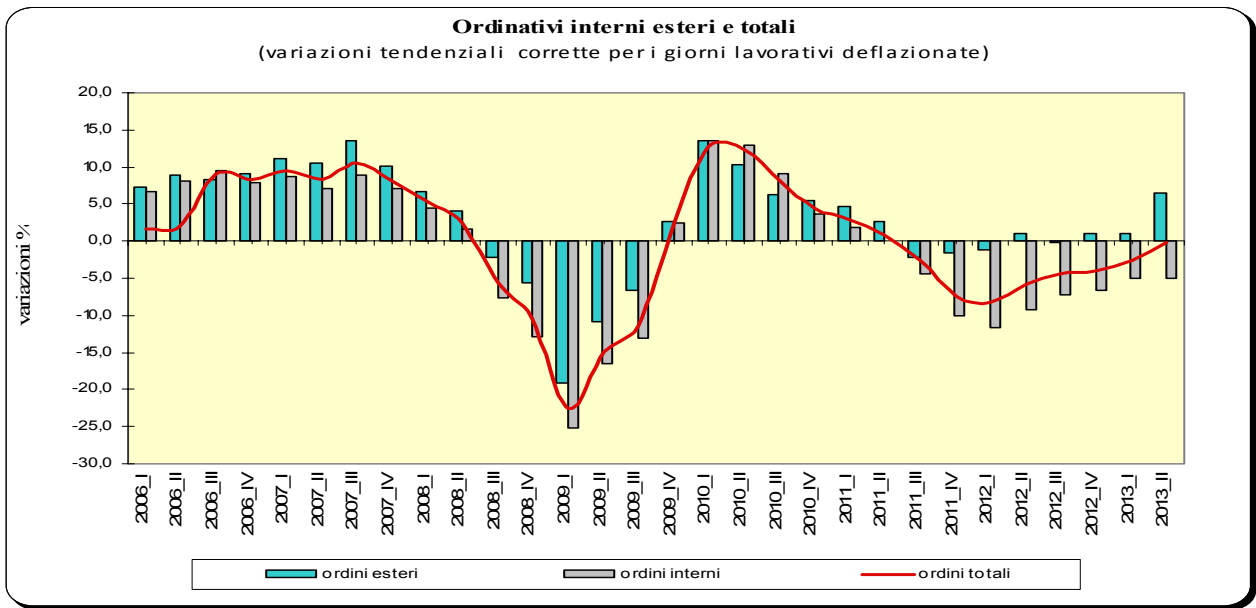


Su base trimestrale la variazione dei prezzi si mantiene positiva sia per i prezzi delle materie prime (+0,6%) sia per quelli dei prodotti finiti (+0,2%).

## ORDINI

In controtendenza gli ordini che mostrano una contrazione annua dello 0,1%, ancora una volta per effetto della dinamica negativa degli ordini interni (-5,0%) non bilanciata dall'aumento degli ordini esteri (+6,5%).

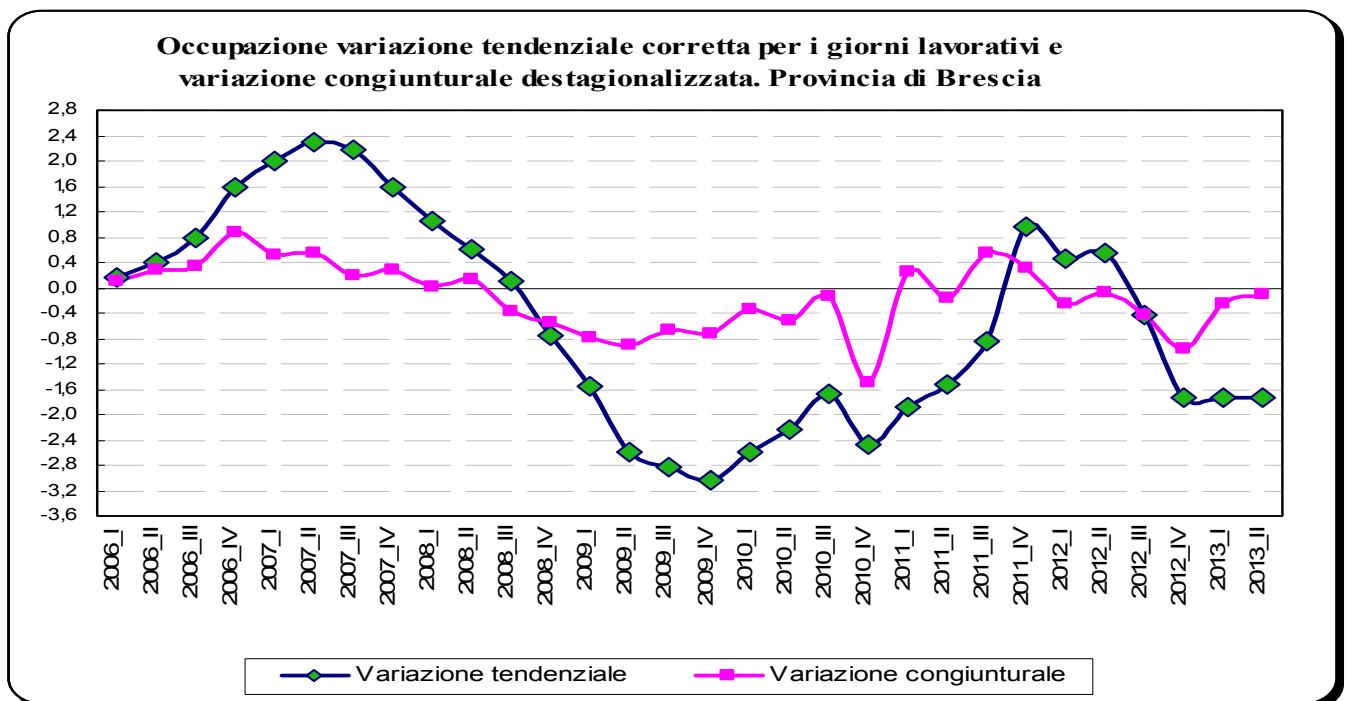
Rispetto al trimestre precedente gli ordini totali sono rimasti stazionari (0,0%) quale risultato dell'andamento opposto degli ordini interni (-1,4%) e di quelli esteri (+1,7%).



## OCUPAZIONE

In calo l'occupazione con una variazione rispetto al trimestre precedente del -0,1% e ancora più intensa in confronto allo stesso trimestre dell'anno scorso (-1,7%).

Diminuisce leggermente rispetto al trimestre precedente la quota di imprese che ha fatto ricorso alla cassa Integrazione Guadagni ordinaria (25,2%).



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le aspettative degli imprenditori bresciani per il prossimo trimestre sono orientate ad una diminuzione complessiva di produzione, occupazione, fatturato e domanda interna.

Positive, invece, sono le attese relative alla domanda estera.

